



COMUNE DI TRENTO

trento
Alza lo sguardo.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per l'urbanistica e i lavori pubblici. Verbale dell'adunanza n. 6 del 04.11.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	31.10.2025
N. protocollo della convocazione	383995/2025
Data di convocazione	04.11.2025
Ora di convocazione	18:30
Ora di inizio adunanza	18:45
Ora di fine adunanza	20:24
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – sala Tridentum

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. Alex Benetti				18:45	20:24
2. Giulia Bortolotti				18:45	20:24
3. Stefano Bosetti				18:45	20:24
4. Filomena Chilà				18:45	20:24
5. Alessandro Dal Ri				18:45	20:24
6. Andrea Demarchi				18:45	20:24
7. Errico Di Pippo				18:45	20:24
8. Claudio Geat				18:45	20:24
9. Spartak Malaj				18:45	20:24
10. Giacomo Mason sostituito da Giuseppe Urbani				18:45	20:24
11. Devid Moranduzzo				18:45	20:24

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE CONSILIARE PER L'URBANISTICA E I LAVORI PUBBLICI

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale
via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256

ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it

Comune di Trento

Sede legale: via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F e P. IVA: 00355870221 | tel. 0461 884111 | fax 0461 889370 | www.comune.trento.it



Componente	A	G	P	dalle ore	alle ore
12. Roberto Sani				18:45	20:24
13. Marco Sembenotti				18:45	20:24
14. Xheik Shero				18:45	20:24
15. Renato Tomasi				18:45	20:24

Altri/e partecipanti Assessora all'Urbanistica – Monica Baggia Dirigente del Servizio Urbanistica – Silvio Fedrizzi Amministratore Patrimonio del Trentino – Bruno Moratelli Tecnico Patrimonio del Trentino – Sergio Anzelini
Ordine del giorno 1. Comunicazioni del Presidente della Commissione; 2. Attuazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Trento – Espressione parere sulla proposta di variante al progetto unitario area F1 – AS in località San Vincenzo a Mattarello

Alle ore 18:45 il Presidente Errico Di Pippo dichiara aperta l'adunanza e spiega che la seduta è congiunta con la Commissione per la cultura, il turismo e lo sport.

1. Comunicazioni del Presidente della Commissione

Il Presidente Di Pippo, non essendoci particolari comunicazioni, lascia la parola all'Assessora Baggia per la trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno.

2. Attuazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Trento – Espressione parere sulla proposta di variante al progetto unitario area F1 – AS in località San Vincenzo a Mattarello

Baggia - Spiega che il progetto unitario per la creazione di impianti sportivi nell'area San Vincenzo è stato approvato già nel 2023 dal Consiglio comunale. Chiarisce che l'area è di proprietà del Patrimonio del Trentino e che c'è una previsione urbanistica specifica delle norme di attuazione del PRG che stabiliscono che la realizzazione di attrezzature sportive nell'area dovrà avere determinate caratteristiche – come la presenza del verde e collegamenti ciclabili - ma soprattutto stabiliscono che la progettazione abbia natura unitaria e sia sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale. Spiega che già nella progettazione del 2023 il progetto prevedeva la suddivisione dello spazio in tre parti - l'area adibita ai campi sportivi, quella dedicata ai parcheggi e l'area ricreativa per gli sport leggeri – e che l'aumento del numero dei campi da calcio e la realizzazione di un pump track omologabile hanno portato ad un incremento della superficie adibita allo sport a scapito dell'area dedicata allo spazio ricreativo e a quella adibita ai parcheggi, ritenuti eccessivi. Informa che ulteriori modifiche al progetto in merito alla collocazione delle strutture sportive sono state



apportate nel corso dell'estate e che l'iter della variante è stato bloccato per la necessità di decidere con la PAT dove collocare il nuovo palazzetto.

Fedrizzi - Spiega che le prescrizioni del 2023 sono riprese nella variante di oggi, chiarendo come il progetto dell'area sportiva debba sottostare ad una serie di condizioni. Tali prescrizioni indicano che la realizzazione delle aree dovrà avvenire mediante specifico progetto paesaggistico, in particolare ponendo l'attenzione sul tema delle connessioni tra verde e strutture sportive e connessioni ciclopedonali con la città. Spiega che la realizzazione di spazi verdi e ricreativi avverrà per mezzo di un concorso di progettazione. Elenca poi i principali elementi prescrittivi, tra cui lo studio del traffico, il potenziamento del trasporto pubblico, l'importanza di collegamenti ciclabili/pedonali, la locazione di spazio lungo la ferrovia per il futuro trasporto di massa (collegamento nord-sud) e la necessità di una serie di fermate, l'utilizzo di parcheggi da parte di pullman, auto e bici e la realizzazione di campi sportivi non strutturati per le zone verdi accessibili da chiunque in qualsiasi momento. Viene posta l'attenzione anche sul tema dell'area agricola circostante e sul tema sicurezza. Spiega poi che sarà realizzato uno stadio modulare che ospiterà 1.500 persone - con la possibilità di arrivare a 5.500 per la serie B - e che sarà prevista un'area per il pump track in vista dei futuri mondiali di ciclismo.

Baggia – Sottolinea che la variante prevede che ci sia uno specifico protocollo che individui quali sport si debbano individuare oltre al calcio e che un'altra prescrizione importante che è stata mantenuta è quella che individua un'area ricreativa.

Anzelini – evidenzia come le prescrizioni precedenti siano state tutte mantenute e spiega che per sfruttare al meglio l'area sportiva è stato predisposto uno stadio che può arrivare ad ospitare fino a 5.500 persone e 12.000 qualora si installasse una quarta tribuna.

Si apre la discussione.

Tomasi – Spiega che nella prima ipotesi di progetto c'era il campo da softball, fattore positivo in quanto anche gli sport minori sono presi in considerazione, e chiede se si è pensato di realizzare tali campi interrando i parcheggi, con la possibilità di ingrandire il parcheggio di attestamento e riservare maggiore spazio per gli sport minori.

De Marchi – chiede se tutte queste aree sportive potranno poi ospitare competizioni e se, nella progettazione, sono state coinvolte le associazioni sportive. Riferisce che si sia pensato troppo al calcio e poco al resto degli sport; chiede dove si posizionerebbe l'eventuale stazione ferroviaria a Mattarello e se sono stati pensati eventuali collegamenti ai parcheggi vicini più grandi. Pone l'attenzione sul tema della sicurezza, auspicando che la nuova cittadella non diventi zona di degrado. In merito allo stadio, riferisce che l'ideale sarebbe realizzarlo già con capienza massima in modo da utilizzarlo anche per l'organizzazione di eventi e concerti. Chiede poi se il ciclodromo sarà sempre aperto in una sola direzione e se anche le associazioni avranno occasione di utilizzarlo.

Filosi – Opina che sia una cosa molto positiva che l'area San Vincenzo venga aperta a



tutta la cittadinanza e chiede quali saranno le tempistiche per la coprogettazione dell'area rimanente. Approva le dimensioni dello stadio e sottolinea l'importanza di offrire servizi di qualità per rendere il più possibile attrattiva e accessibile la nuova struttura. Chiede se attorno ai futuri campi da calcio verranno posizionate delle barriere a protezione dall'irrigazione delle zone agricole presenti nei dintorni. Chiede infine se i servizi saranno distribuiti in un'unica palazzina o in diverse strutture e chiede delucidazioni in merito al ciclodromo.

Baggia – Spiega che è vero che si è dedicato molto spazio al calcio ma evidenzia che la prescrizione in merito all'individuazione, in accordo con le altre associazioni sportive, degli altri sport è stata mantenuta. Per quanto riguarda il TPL chiarisce che ci sono prescrizioni che prevedono connessioni con trasporto pubblico. Sul punto sicurezza dichiara che la stessa è legata all'utilizzabilità dell'area. Per quanto riguarda i tempi di progettazione spiega che, in vista dei mondiali di ciclismo del 2031, non passerà molto tempo prima di individuare interventi migliorativi per la città.

Moratelli – Risponde che alberatura, distanza e sopraelevazione sono tre fattori che proteggeranno i campi da calcio. Chiarisce che i campi da rugby e football potranno essere inseriti e che le varie funzioni dovranno essere indipendenti dalle attività dello stadio e del pump track. Specifica che sarà prevista una rete di delimitazione del circuito a protezione di quanto avviene lateralmente e che i parcheggi non potranno essere interrati per via della prossimità della falda.

Chilà – Ribadisce come sia importante che l'area venga destinata alla città e si augura che questo accordo tra Comune e Provincia venga portato avanti. Chiede se si è pensato all'impatto antropico, esternando perplessità in merito all'imbuto che si crea per accedere all'area in oggetto. Chiede quali saranno le vie d'accesso, rimarcando che da un lato è presente la nazionale e dall'altro la tangenziale, già molto trafficata. In ultimo chiede se è già stato chiesto il parere alle Circoscrizioni – a cui le si risponde che verrà richiesto in serata.

Bortolotti – Contrariamente a quanto richiesto da Tomasi, chiede se è previsto che l'area non venga asfaltata – mantenendo il suolo permeabile – e se verrà alberata. Esprime perplessità riguardo al fabbisogno di campi da calcio e concorda con Filosi quando si parla di area fruibile da tutti i cittadini e non solo dagli sportivi. Dubita sul fatto che l'area sarà facilmente agibile a quei cittadini che vogliono semplicemente farsi una corsa o dedicarsi ad altro sport, visto come è stata progettata la zona. Chiede quindi come è stato calcolato il fabbisogno dei campi da calcio.

Benetti – in riferimento all'intervento di Bortolotti spiega che la domanda di campi da calcio in città è elevata e che le strutture attualmente disponibili sono sovrautilizzate. Sottolinea che c'è richiesta anche di altri sport e, in merito a questo, informa della possibilità di convertire qualsiasi campo da calcio in uno da football o rugby. In merito al trasporto pubblico, chiede se la linea ciclabile che collega S. Vincenzo a Trento ed il luogo dove collocare il collegamento di trasporto pubblico di massa lungo la ferrovia siano stati già individuati o se verrà fatto in valutazioni successive.

Urbani – Ribadisce l'importanza della questione sicurezza e dell'utilizzo degli spazi per



più tempo possibile durante l'arco della giornata. A tal fine chiede se il perimetro dell'area sportiva verrà circoscritto nelle ore notturne e se sarà presente una forma di sicurezza interna. In ultimo, sottolinea l'importanza del duplice ruolo dell'impianto di illuminazione, che serve sia ad illuminare gli spazi, sia a preservarne la sicurezza.

De Leo – Con dispiacere riflette sul fatto che l'installazione di caserme nell'area sia stata scartata. Fa notare che l'ipotesi delle caserme a San Vincenzo avrebbe portato ad ottimizzare gli spazi e ad ammodernare strutture adibite al disinnescamento di ordigni esplosivi e alla conservazione di macchine movimento terra, fondamentali per un pronto intervento in caso di alluvioni. La vicinanza all'autostrada, spiega, sarebbe stata ideale per poter intervenire con immediatezza in tutto il territorio trentino e si sarebbero potute liberare delle aree che ora si potevano riempire con impianti sportivi. Chiede che le prescrizioni riguardanti i collegamenti ricevano la massima attenzione e propone l'ipotesi di creare un collegamento ferroviario che connetta la città da Acquaviva a Lavis in modo da offrire ai cittadini una valida alternativa all'auto. Chiede infine quali attività commerciali saranno possibili.

Baggia – Riferisce che nel momento in cui ci sarà la progettazione si avrà modo di rispondere alle molte domande riguardanti le aree non adibite a sport. Per quanto concerne i collegamenti, chiarisce che è prevista una fascia nei pressi della ferrovia per la realizzazione del trasporto di massa (collegamento nord sud e individuazione di spazio per le fermate). Spiega inoltre che c'è un'esigenza effettiva di campi da calcio, sottolineando come l'uso che ne farà il calcio Trento porterà a liberare le strutture attuali, ad oggi molto utilizzate.

Fedrizzi – Spiega che non verrà messo asfalto puro, come richiesto dalla prescrizione. Precisa infine che lo stadio rimarrà aperto sul lato nord per avere la possibilità di realizzare eventi importanti in uno spazio verde, mantenendo anche la possibilità di installare la quarta tribuna.

Moranduzzo – Si dichiara soddisfatto della scelta del Comune di Trento e della PAT di collocare lo stadio a San Vincenzo e il nuovo palazzetto a Destra Adige. Chiede come verrà utilizzato l'attuale palazzetto. Riferisce che da molto si parla della cittadella di San Vincenzo e precisa che la Lega è sempre stata favorevole a tale progetto. È dubbioso sulla gestione del traffico e dei parcheggi nei giorni di grande affluenza, come possono essere quelli delle partite, e rimarca l'importanza di confrontarsi con l'opposizione per la condivisione di tali scelte. Approva che l'area sia aperta a tutti e non solo agli sportivi, sottolineando l'importanza di garantire aree verdi e un parco giochi per bambini.

Shero – Chiede se si intende ampliare la strada per evitare eventuali imbuto e, in merito agli spogliatoi dei campi di allenamento, chiede se saranno situati sotto la ciclopedonale. Chiede poi delucidazioni in merito al collegamento est-ovest e se la Music Arena è stata inserita nell'attuale variante. Chiede infine quanti parcheggi sono stati progettati.

Geat – Riferisce che è difficile farsi un'idea sul progetto in così breve tempo e che se dovesse fornire un parere ora certamente avrebbe esito negativo. Chiede chi gestirà



l'enorme area oggetto di presentazione e quali saranno i costi di gestione per il Comune. Ritiene opportuno verificare lo stato della rete di drenaggio per far sì che la falda rimanga bassa e ritiene necessario pensare a cosa fare dell'attuale stadio.

Franceschini - Rimarca anche lei che è importante che l'area sportiva non sia solo calcio ma che ci siano anche campi da rugby e da football e un'area dedicata al ciclismo - sport all'avanguardia che coinvolge ragazzi e adulti. Chiede se il circuito sarà aperto a tutti e se ci sarà un'area dedicata all'allenamento. Rimarca infine l'importanza del verde e della piantumazione di alberi per creare zone d'ombra. Approva la creazione di un' area ricreativa e multidisciplinare che comprenda uno spazio per anziani, un parco giochi per bambini e zone dedicate alla ricarica di dispositivi, sottolineando l'importanza di realizzarla mantenendo l'attuale Music Arena.

Voyat - Propone di sviluppare in sopraelevazione tutta l'area esterna al ciclodromo così da poter delimitare in sicurezza la zona. Riferisce infine che l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale, sia per la questione sicurezza, sia per supportare la moltitudine di gente che fa sport nelle ore serali. Ipotizza di illuminare l'anello ciclabile nelle ore serali.

Sembenotti – Esterna perplessità in merito alla dimensione dell'area sport in oggetto, sostenendo che lo spazio ad essa destinato sia molto ridotto rispetto alle esigenze finora discusse. Spiega che per la realizzazione di un centro sportivo di una società dilettantistica come il Trento Calcio ci vogliono almeno 6-7 campi e pensare di realizzarli assieme ad altri campi adibiti a sport differenti non è fattibile, così come non lo è convertire campi da calcio in campi da rugby/football. Inoltre, riferisce che anche il pump track progettato in vista dei mondiali di ciclismo del 2031 porterà ad un afflusso elevato di presenze e aggiunge che lo stadio andrebbe da subito pensato per ospitare 4/5mila persone anziché solamente 1.500. Chiede infine se la questione in merito all'erba da utilizzare per i campi da calcio è stata affrontata – se sintetica o naturale, e se si è preso in considerazione il problema del vento, poiché non tutte le zone sono predisposte al gioco del calcio.

Sani – Riferisce che le varianti proposte sembrano essere allineate con le esigenze attuali. Chiede che sia rivolta la giusta attenzione alle connessioni est-ovest, perché, spiega, trovandosi la ciclabile a 30m di distanza dal parcheggio - al di là della ferrovia e della statale – diventa indispensabile pensare ad una connessione diretta, come per esempio un sottopasso di 30m. Pone infine l'attenzione sulla vicinanza all'aeroporto, spiegando come sia importante affrontare il tema illuminazione sicura per i velivoli.

Di Pippo – Pone l'attenzione sui collegamenti nord-sud, spiegando che le vie per arrivare a S. Vincenzo sono strade molto strette e risulta impossibile arrivarci in bicicletta. Per quanto riguarda gli sport minori, fa presente che negli elaborati grafici della progettazione precedente si prevedeva una zona dove inserire gli altri sport, a differenza di quella presentata ora. Sottolinea che anche i campi da calcio, e non solo lo stadio, hanno bisogno di spazi per realizzare le tribune – spazi che, riferisce, non sono più presenti nell'illustrazione del progetto attuale. Spiega infine che anche le squadre di pallavolo e basket - che competono a livello nazionale ed europeo -



necessitano di adeguati spazi e attenzione.

Fedrizzi - Per quanto riguarda l'accessibilità, spiega che ad oggi non è previsto un allargamento di via san Vincenzo ma verrà previsto un accesso ulteriore dalla rotonda del Marinaio che permetterà di scendere verso l'aeroporto e collegarsi con l'area di S. Vincenzo. Ribadisce poi che il Consiglio Comunale si esprime sulla variazione delle dimensioni degli spazi proposte dalla Provincia e dal Patrimonio del Trentino e che, laddove dovessero cambiare, si dovrà tornare in Consiglio con un nuovo progetto unitario.

Shero – chiede se per il collegamento che partirà dalla rotonda del Marinaio e arriverà all'aeroporto ci sarà un sottopassaggio come è stato proposto.

Fedrizzi – risponde che è una delle possibilità.

Baggia – Riferisce che l'indicazione di altri sport nella fascia parcheggi sussisteva per chiarire che tale zona non doveva essere destinata solamente a parcheggio e, spiega, ora che l'area non è più destinata a tale uso, è sottinteso che dovrà essere progettata insieme alla parte centrale, che potrà essere occupata anche da sport minori. Spiega che l'area è di proprietà provinciale - con destinazione attrezzature sportive e ricreative - e che il PRG comunale, oltre a prevedere un progetto unitario che deve passare in Consiglio Comunale, prevede una serie di input su come devono essere realizzate tali strutture, con particolare riferimento alle zone verdi e ai collegamenti ciclopedonali.

Dopo breve discussione, la Commissione conviene che l'esame della questione è concluso. La Commissione non rileva ragioni ostative alla prosecuzione dell'iter in Consiglio comunale.

Non essendo richiesti altri interventi, il Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 20:24.

La segretaria verbalizzante
Giada Filippozzi

Il Presidente
della Commissione consiliare
Errico Di Pippo

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Allegati:

Presentazione variante progetto unitario area San Vincenzo